



# ADHD: INTERVENTO COGNITIVO COMPORAMENTALE IN AMBITO PEDAGOGICO

DOTT.SSA ESTER PEROSINO

Collaboratore AIFA

Terapista della Neuropsicomotricità - Tecnico ABA-VB (Analisi comportamentale applicata) - Trainer cognitivo-attentivo

Email: [esterperosino@gmail.com](mailto:esterperosino@gmail.com)

Cell: 349 5069768

# INTERVENTO COGNITIVO COMPORTAMENTALE

- RAGAZZO
- FAMIGLIA
- INSEGNANTI
- OPERATORI
- SPORT

Dott.ssa Ester Perosino

# INTERVENTO COGNITIVO COMPORTAMENTALE

1. Difficoltà attentivo-esecutive
2. Problemi comportamentali

# IL SISTEMA ATTENTIVO ESECUTIVO

## LE FUNZIONI ESECUTIVE

Complesso sistema di processi cognitivi interagenti  
tra loro che **avviano, regolano, controllano,**  
**coordinano, programmano** azioni finalizzate.

Dott.ssa Ester Perosino

# LE FUNZIONI ESECUTIVE SONO COINVOLTE :

- **Apprendimento di nuove azioni**
- Azioni che richiedono pianificazione, **correzione di errori**
- Attività che implicano costante **controllo e monitoraggio**
- Azioni in cui bisogna **superare risposte abituali**

# FRAGILITA' DEL SISTEMA ATTENTIVO ESECUTIVO

- **AVVIO** (Richiamare le risorse necessarie ad iniziare una qualsiasi azione)
- **ATTENZIONE SOSTENUTA**
- **SHIFTING** (Capacità di spostare l'attenzione da un compito a un altro)
- **FLESSIBILITÀ COGNITIVA** (attuare comportamenti diversi a seconda del cambiamento di regole)

# FRAGILITA' DEL SISTEMA ATTENTIVO ESECUTIVO

- **CONTROLLO INIBITORIO** (inibire gli stimoli e le informazioni irrilevanti al fine di perseguire l'obiettivo prefissato)
- **MEMORIA DI LAVORO** (Aggiornamento dei dati: scartare le informazioni irrilevanti per lasciar spazio a quelle rilevanti in compiti sequenziali)
- **PIANIFICAZIONE**

A decorative graphic on the left side of the slide, consisting of a network of thin, light blue lines and small circles, resembling a circuit board or a neural network diagram. The lines are vertical and horizontal, with some diagonal connections, and the circles are small and light blue, scattered along the lines.

# **STRATEGIE A SCUOLA**



# ADHD : disturbo resistente

**Riconoscere le abilità** esistenti come punto da cui partire per il coinvolgimento del ragazzo, il quale, a sua volta, si sentirà **valorizzato e considerato !!!!**

Dott.ssa Ester  
Perosino

# GRATIFICAZIONE

- ***Immediatamente successiva alla risposta corretta***
- ***Motivata dall'adulto (difficoltà a stabilire e prevedere le conseguenze del comportamento)***
- ***NB : Comunicazione Non Verbale (espressione del viso, atteggiamento del corpo, tono di voce,..)***

# STABILIRE DELLE **REGOLARITA'** NELL'UTILIZZO DELLE COSE, NEI RAPPORTI CON I PARI E GLI ADULTI

- **Regolarità e impegni prestabiliti**
- **Regole chiare**
  - negoziazione positiva
  - semplici e esplicite
  - comportamenti positivi e non divieti
  - numero limitato

Instaurare delle **ROUTINES** che concilino il **bisogno di un'organizzazione stabile** delle giornate con il bisogno di novità tipico dei ragazzi ADHD.



**MANTENERE LA MOTIVAZIONE**

Dott.ssa Ester  
Perosino

# ORGANIZZAZIONE TEMPORALE

- Presentare le attività del giorno indicando i **tempi di lavoro** previsti per ciascuna.

Stabilire tempi di lavoro aiuta a pianificare e organizzare il lavoro, identificando il quantitativo di impegno !!!

- Specificare la **sequenza di attività da svolgere**

# ORGANIZZAZIONE TEMPORALE

- **Comunicare i compiti** riservandosi un **adeguato margine di tempo**
- Verificare la corretta **trascrizione dei compiti**
  - Tutor
  - Diario online

# L'ATTENZIONE

Spiegare e fornire le consegne richiamando l'attenzione

- battere le mani, indicare,..
- sguardo d'intesa
- chiamare per nome (NON ABUSARNE)

COMPRENDERE non significa giustificare

# L'ATTENZIONE

**COMUNICAZIONI ESSENZIALI, SINTETICHE E RAPIDE**

**SEMPLIFICARE CONSEGNE** lunghe e complesse

**RIDURRE I DISTRAATTORI**

**AIUTI VISIVI**

Dott.ssa Ester Perosino



# L'ATTENZIONE

- concordare delle **PAUSE BREVI E FREQUENTI** in cui **motivare** l'alunno e **riattivarlo** dal punto di vista attentivo
- **RINFORZO IMMEDIATO** e FREQUENTE
- **suddividere un compito** lungo in parti più piccole

Dott.ssa Ester  
Perosino

# L'ATTENZIONE

- chiedere di **ripetere la consegna** spiegandola ai compagni
- **alternare attività** impegnative ad attività più leggere
- MATERIALI MOTIVANTI e ESSENZIALI
- se si fanno degli esempi, **utilizzare il nome dei ragazzi**
- materiale necessario sul banco

- **INCORAGGIARE RIFLESSIONE e SECONDA RISPOSTA**
- VALUTAZIONE del **CONTENUTO** meno della **FORMA**
- **EVITARE di NOTARE PROBLEMI MINORI** (IGNORARE STRATEGICO)
- **TUTORING** tra **PARI** e **APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

- STRUTTURARE AMBIENTE E COMPITO
- SPIEGARE e AIUTARE a SELEZIONARE LE INFORMAZIONI RILEVANTI (anche socio-relazionali) e VERIFICARNE la COMPrensIONE
- FEEDBACK FREQUENTI e RAPIDI
- SOSTENERE E VALORIZZARE ABILITÀ SOCIALI

Dott.ssa Ester Perosino

- INSEGNAMENTO **STRATEGIE di STUDIO** (promemoria)
- TECNICHE di **AUTOISTRUZIONE**
- **EVITARE I COMPITI PER PUNIZIONE**
- **EVITARE DI FAR "SALTARE" L'INTERVALLO**
- **EVITARE CONFRONTI E UMILIAZIONI**
- **COMUNICAZIONE PERIODICA E FREQUENTE** con i **GENITORI**

# ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La disposizione dei banchi può favorire la partecipazione del ragazzo ADHD e del resto della classe.

- **CONTATTO OCULARE**
- **FACILMENTE RAGGIUNGIBILE**
- **MODELLI POSITIVI**
- **PRIME FILE**

Dott.ssa Ester  
Perosino

# ORGANIZZAZIONE IN AULA

## Ordine visuo-percettivo: evitare troppi stimoli distraenti

Tenere «pulite» le **lavagne** e le classi, in modo che le informazioni importanti siano «bene in vista»

Dott.ssa Ester  
Perosino

# Lavorare per micro-obiettivi possibili

- **scegliere obiettivi raggiungibili**
- **gestire un obiettivo per volta**
- **concordare l'obiettivo** e definire le **strategie** con cui perseguirlo
- **elogiare** a ogni traguardo raggiunto



# **I COMPORTAMENTI PROBLEMA**

# COMPORAMENTO PROBLEMA

- Un comportamento **distruivo e/o pericoloso** per:
  - l'individuo
  - gli altri
  - l'ambiente
- o che **ostacoli** l'apprendimento e l'interazione sociale

Criteria di definizione: danno, ostacolo, stigma sociale

# INDICI DI PRIORITA'

Si propongono tre livelli di priorità e di gravità dei comportamenti problema:

1. comportamento **nocivo** (priorità assoluta)
2. comportamento **distruittivo** (interferente,..)
3. comportamento **distraente** (ostacolo, lieve danno).

# L'INTERVENTO COMPORAMENTALE

- 1) individuare con precisione i comportamenti che si vogliono modificare (sia nel senso di **acquisizione** di nuove abilità che in quello di eliminazione o **riduzione** dei comportamenti problema)
- 2) raccogliere informazioni che caratterizzano i comportamenti stessi

# L'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

## UTILIZZARE UN LINGUAGGIO OPERAZIONALE

- **descrive** i fatti **senza mescolare il proprio punto di vista** (NON INTERPRETARE)
- utilizza un **linguaggio** chiaro e condivisibile

# L'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

## UTILIZZARE UN LINGUAGGIO OPERAZIONALE

- **non etichetta la persona**

*"Luca in classe è maleducato"* è una descrizione generica (quale è il significato condiviso? Il valore di "maleducato" è soggettivo), inutile (Cosa osserviamo??) e dannosa (possibile distorsione di giudizio).

→ *Luca calcia gli zaini dei compagni*

# L'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

## OCCASIONALE/ INFORMALE

L'osservatore osserva un momento della giornata. **Prende nota liberamente** di ciò che accade

## SISTEMATICA

L'osservatore si basa su una griglia che mette in luce diversi **comportamenti bersaglio** evidenziati dall'osservazione occasionale

es: **schede di osservazione**, compilate con costanza

# COSA OSSERVARE?

- Parlare durante la spiegazione
- Alzarsi dal banco
- Dire parolacce
- Rispondere in maniera negativa alle indicazioni delle insegnanti
- Sottrarre o rovinare materiale altrui
- Prendere in giro i compagni
- Insultare un compagno
- Dare responsabilità agli altri per azioni fatte
- Lanciare gli oggetti
- Usare il cellulare



# INTERPRETAZIONE DEL CP

La **FUNZIONE** del CP può essere compresa dall'**ANALISI DETTAGLIATA** della situazione in cui si manifesta = Analisi Funzionale

Nessun CP ha una funzione fissa =

Nessun CP ha sempre lo stesso significato

# ANALISI FUNZIONALE DEL CP

Permette di :

**Ipotizzare quali fattori facilitano o mantengono in vita i CP**



**RINFORZI**

# ANALISI FUNZIONALE DEL CP

## SCHEDA ABC

<b>A</b> <b>ANTECEDENTE</b>  <i>Dove</i> <i>Quando</i> <i>Con chi</i>	<b>B</b> <b>COMPORAMENTI</b> <b>PROBLEMATICI</b>  <i>Che cosa ha fatto esattamente il ragazzo</i> <i>Che cosa ha detto</i>	<b>C</b> <b>CONSEGUENZE</b>  <i>Come hanno reagito al sintomo gli altri</i> <i>Come reagisce il ragazzo</i>
	In termini operazionali	RINFORZI ??

# RINFORZI

Qualunque **RISPOSTA** che, seguendo un comportamento, ne determina un **AUMENTO DELLA FREQUENZA** nel tempo

Il rinforzo mantiene il comportamento,  
può mantenere un CP o il suo Comportamento  
sostitutivo positivo!!!

# RINFORZI DEI CP

Mantengono i Comportamenti Problema:

1. **RINFORZO POSITIVO** (cosa ottiene?)
2. **RINFORZO NEGATIVO** (cosa evita?)

# ANALISI FUNZIONALE DEL CP

## A

- Marco durante la lezione di matematica, terza ora, guarda fuori dalla finestra
- l'insegnante domanda a Marco: " cosa ho appena spiegato sulle equazioni?"

# ANALISI FUNZIONALE DEL CP

## B

- Marco non risponde
- si alza dal banco per buttare della carta
- durante il tragitto si avvicina ad un compagno e gli butta per terra l'astuccio

# ANALISI FUNZIONALE DEL CP

## C

- Il compagno urla: “sei un cretino!”
- la classe ridacchia
- l’insegnante rimprovera Marco, gli mette una nota
- l’insegnante riprende la classe per la confusione
- Marco si siede al suo posto
- L’insegnante prosegue la lezione



# ANALISI FUNZIONALE DEL CP

C

E la domanda sulle equazioni ???

RINFORZO POSITIVO O NEGATIVO ?

# INTERPRETAZIONE DEL COMPORTAMENTO-PROBLEMA

## **FUNZIONE COMUNICATIVA:**

- a) Ottenere l'attenzione
- b) Fuga/evitamento situazioni spiacevoli
- c) Ottenere gratificazioni concrete (oggetti, attività)

## **FUNZIONE AUTOREGOLATORIA:**

- a) Sensoriale (es. la stimolazione provoca piacere)
- b) Omeostatica (per equilibrare il proprio livello di attivazione)

# INTERVENTO

- **modificare l'ambiente fisico e sociale** del ragazzo al fine di modificarne il comportamento:
  - maggiore struttura dell'ambiente, del materiale e del compito
  - minori distrazioni
- **rafforzare le capacità attentive** (training attentivo)
- **educazione emotiva**

# INTERVENTO A SCUOLA

## 1) **ESTINZIONE**

Non rinforzare un CP → far decrescere la frequenza

## 2) **INCREMENTARE** la frequenza dei **COMPORAMENTI ADEGUATI** → **RINFORZO**

# INTERVENTO

- non definisce particolari modalità di «risposta» ai CP, ma **li anticipa, lavora prevenendo** i CP e **crea le condizioni** perché il soggetto sviluppi **strategie alternative positive**
- è orientato allo **sviluppo di comportamenti positivi, alternativi**, antagonisti a quello problematico  
→ **SOSTITUTIVI**

# INTERVENTO A SCUOLA

## RINFORZO

Uno degli elementi fondamentali degli interventi mirati all'aumento dei comportamenti funzionali e adattivi in sostituzione di quelli negativi



### Token economy

Es sistema a punti

### Attenzione contingente

Es. lodare specifiche condotte

# INTERVENTO - IL RINFORZO

## POSSIBILI **ERRORI** NELL'USO DEL RINFORZO:

- **Interrompere gli interventi** programmati dopo qualche difficoltà o risultati deludenti

*Se chiediamo impegno e costanza dobbiamo essere noi per primi capaci di mantenere l'azione intrapresa!*

*È impensabile modificare immediatamente qualcosa che spesso è stato consolidato per lungo tempo.*

# INTERVENTO - IL RINFORZO

## POSSIBILI **ERRORI** NELL'USO DEL RINFORZO:

- Gratificare comportamenti positivi, ma non concordati → implica la **mancata coerenza** del programma
- Aggiungere **commenti negativi** ai rinforzi (*es. «hai visto che se ti impegni ce la puoi fare, ieri invece...»*)
- Richiedere **sforzi eccessivi** per ottenere la gratificazione:
  - iniziare con comportamenti vicini al repertorio attuale
  - procedere per step



# INTERVENTO- IL RINFORZO

## POSSIBILI ERRORI NELL'USO DEL RINFORZO:

- **Gratificare prima** del comportamento da aumentare → diventa un ricatto (*es. «Ora ti do il premio se mi prometti che ti comporti bene»*)
- Fornire un **rinforzo negativo** per far smettere un CP → aumenta la possibilità che si ripresenti! (*es. «Smettila di fare quel compito...così non disturbi più»*)
- Fornire **false gratificazioni**: la COMUNICAZIONE NON VERBALE è più informativa di quella verbale!

## PUNIZIONE ???

somministrazione di uno **stimolo avversivo** e sgradevole che diminuisce la frequenza di un CP

(ATTENZIONE: i dati sperimentali concordano nel dimostrare che programmi di modificazione del comportamento basati sulla punizione **non sono efficaci tanto quanto quelli basati sul rinforzo** e hanno importanti ricadute etiche di cui tenere conto)

# PUNIZIONE

- **IGNORARE**
- **COSTO DELLA RISPOSTA**
- RIMPROVERO (del comportamento non del soggetto!)
- TIME OUT (da non abusare, allontanare il ragazzo dal luogo)

Da non usare come minaccia!

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

DOTT.SSA ESTER PEROSINO

TERAPISTA DELLA NEUROPSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA